

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### SUL METODO DI DIFENDERE LE VITI MEDIANTE LA ZOLFORAZIONE

Nel num. 9 anno III di questi Annali accennammo che in seguito di dati sperimentativi si conobbe che l'aspersione dello zolfo ridotto in finissima polvere è il rimedio più acconcio per liberare le nostre viti dalla epidemica infezione che tanto si dilatò a comun danno. Dall'Incoraggiamento nuovamente abbiamo che vieppiù si ha su ciò motivo di persuasione dal sapere che tutt'ora ci identifichiamo ed unizziamo colle stesse pratiche che si adottano nelle vigne della Francia, del Piemonte, della Toscana, del Regno Lombardo-Veneto, della Sicilia, delle Isole Eolie, singolarmente di Lipari, che è la maggiore, della Grecia, delle Isole Jonie ecc. Una prova poi molto persuasiva sull'efficacia del metodo adottato, può trarsi ancora dalla strabocchevole quantità di Zolfo polverizzato che per l'estero si chiama da tutte le miniere dello Stato.

In tre periodi dell'anno richiedonsi tre zolforazioni, a norma dello stadio vegetativo in cui si ritrova il frutto della vite.

Della massima importanza si è, lo eseguir bene, e con ogni possibile diligenza, la prima zolforazione, fatta senza economia di Zolfo, dirigendo in principalità l'azione del mantice o soffiutto, verso il grappolo, ed in generale verso il getto nuovo dell'annata. Questa operazione ha luogo nel punto in cui il grappolo principia a dividersi, o sia aprirsi, e quindi al primo periodo, che è antecedente alla fioritura. Susseguono a questa le altre due zolforazioni, quali sono di mera precauzione, e vengono eseguite sul grappolo soltanto; l'una a secondo periodo cioè dopo la fioritura, ossia quando il grappolo ha già formato gli acini; e l'altra a terzo periodo quando cioè gli acini vanno cangiando di colore, e danno indizio di approssimarsi alla maturazione.

Siamo d'altronde accertati, per voce di non pochi sperimentatori, che chiunque fece le operazioni

con regolarità, e con qualche profusione di Zolfo, ottenne mai sempre risultamenti vantaggiosissimi: chi invece trascurò di farle, perdè il raccolto del tutto.

Per eseguire a dovere la zolforazione, è mestieri di accingersi all'opera di buon mattino, quando l'aria è tranquilla, o che la rugiada (guazza) della notte, favorisce l'aspersione della polvere di Zolfo, facendola aderire alle parti della pianta che si vuole medicare.

L'istrumento destinato ad impolverare, ossia zolforare le vigne, è uno dei soliti piccoli mantici o soffiutti da cucina; meno il tubo di ferro, in luogo del quale previa applicazione alla bocca di una valvola o labbro di pelle, atto ad impedire l'entrata dello Zolfo nel mantice o soffiutto, viene assicurata una capsula di banda o sia latta, capace di contenere una mezza libra di Zolfo in polvere: questa è munita di doppio diafragma o crivello formato della stessa latta, l'uno interno, per dividere la colonna d'aria, l'altro esterno, a forellini spessi e minuti, che serve ancora di coperchio levabile. Armato così il mantice o soffiutto, si adoperi per la prima zolforazione, quale, come più sopra si disse, debb'essere piuttosto abbondante.

Fatta la prima operazione, per eseguire le altre due, a periodi più avanzati, si fa uso di un pezzo di ricambio, consistente in un tubo a beccuccio, che s'impianta nella stessa capsula di banda che contiene lo Zolfo, in sostituzione del coperchio esterno a forellini spessi e minuti. Questo tubo a beccuccio serve ottimamente per rintracciare i grappoli fra le frondi, onde dirigere su di essi l'immediata azione del soffiutto, che deve operare una aspersione di Zolfo in colonna più serrata e regolare.

La spesa dello Zolfo non è tale da difficoltà il processo; perchè pel quantitativo in ogni tavola censuaria, posta a puro vigneto, non ne occorrono nel totale delle tre operazioni, che libbre 65.

Speriamo che fatte le indicate operazioni con quelle diligenze che furono raccomandate, si otter-

ranno gli effetti desiderati, come gli ottennero molti popoli instrutti, dentro e fuori della nostra penisola.  
(D. P. G.)

### NOTIZIE MARITTIME

**Zante 12 Luglio** — Da lettera della Grecia si rileva che il brig. Elleno, prima con bandiera jonia, appartenente al Sig. Topali di Corfù, si è naufragato presso Sapienza, con carico di granoni.

**Atene 12 Luglio** — Il brig. greco S. Spiridione cap. Sideri, da Galatz per Corfù con granone, si è investito presso Mothanè dal 2 al 3 corrente. Furono recuperati gli attrezzi, e circa 3500. Chilò granone avariato.

**Plimouth 12 Luglio** — Approdò jeri con diversi danni da Newcastle il *Keturah* cap. Pinkham, e a Dover il 10 da Londra, facendo acqua la nave *Queely Shield*, cap. Swain. Questi due bastimenti sono diretti per Napoli.

**Livorno 22 Luglio** — Abbiamo notizia sulla perdita presso il Capo-Finistere della nave *Dalmazia* cap. Micalich toscano.

**Brindisi 17 Luglio** — Il trab. nap. Mad. delle Grazie, cap. Mandriola, proveniente da Bari carico d'olio e lane, ha fatto getto di circa 100 balle lana e 2 botti d'olio.

### MALATTIA DELLA VIGNA SPECIFICO OIDIFUGO.

Nel *Semaphore* di Marsiglia del 30 giugno, il professore di chimica H. Bordet, ed il proprietario Ed. Martin professore di scienze e lettere annunziano che dopo due anni d'investigazioni scientifiche e di sperimenti pratici credono avere scoperto con certezza un rimedio sovrano ed infallibile contro la malattia della vigna sotto il titolo sopraccennato nel quale entra in gran parte lo zolfo associato a delle sostanze che lo rendono altamente solubile graduato secondo l'età dell'uva ed il progresso della malattia, efficacissimo purché il vegetabile infermo abbia un grado sufficiente di vitalità, e come preservativo della più lunga e sicura importanza. Si somministra per inaffiamento, essendo il balsamo oidifugo un liquido concentrato in bottiglia di un litro, che si discioglie prontamente nell'acqua fredda ordinaria. Il prezzo della bottiglia al deposito centrale è di 2 franchi spedita se richiesta 2 fr. 50: comprese le spese d'imballaggio e di trasporto. Deposito centrale a Marsiglia presso Latil farmacista, strada di Roma 18. Si affrancano le domande, ma non si spediscono fuori Marsiglia meno di una cassa con 12 bottiglie. Ogni spedizione è accompagnata da un'istruzione praticata della sostanza.

Noi senza guarentire i risultati dello specifico, abbiamo voluto annunziare come oggetto che potrebbe meritare l'attenzione de' nostri cultori delle vigne, ai quali ogni scoperta di tal natura, dev'essere interessante.

**SEMENZE BACCHI DA SETA** — *Ferrara 7 Luglio* — La notizia, che noi siamo stati immuni in quest'anno dalla malattia dominante nei bacchi, ha chiamato sulla nostra piazza Lombardi e Veneti ad acquistar bozzoli per far seme, e a incaparrar questa fin da ora eziandio.

Fra i nostri allevatori furono parecchi che si diedero a far seme da commerciare; taluni acquistarono bozzoli a bella posta.

Visitate molte partite noi abbiamo trovato quasi dappertutto immunità; diciamo quasi perchè le farfalle in alcune partite, specialmente le ultime sviluppate, incominciarono a dar segni di imperfetta conformazione nelle ali, e non poche di queste si mostrarono macchiate.

La deposizione delle uova però seguì dappertutto regolare ed abbondante e i più solerti facitori di seme che scelsero i bozzoli, scartarono le farfalle sospette, e abbandonarono affatto le ultime nate, possono garantire una buona seme.

La ricerca di seme essendo assai viva fece alzare le pretese dei venditori fino ad un prezzo di esagerazione. I più chiedono 20 fr. l'oncia. Si fecero però dei con-

tratti preventivi, per consegna e pagamento in Settembre a romani scudi 2 l'oncia.

Certamente chi avrà in primavera seme ben conservate e garantite potrà fare anche di più e si sarà assicurata una speculazione lucrosa.

*(Continuazione e fine del Capitolato della ferrovia da Roma a Bologna)*

**Costruzione di nuove Strade ferrate, ordinarie, canali ecc.** — Art. 55. Qualunque costruzione ed autorizzazione di una strada ordinaria o ferrata, di canali o d'opera qualunque di navigazione nella contrada traversata dalla Strada ferrata, non potrà dar titolo alla Società di pretendere indennizzo alcuno.

**Riserve.** — Art. 56. Il Governo non potrà dare concessione di altre Strade ferrate, le quali si congiungono in qualsiasi modo con due o più punti di quella che ora si concede, o che siano parallele all'andamento intero o parziale di questa.

2. Si riserva però espressamente il diritto di accordare nuove concessioni di Strade ferrate che vengano a congiungersi a quella che si accorda, o come ramificazioni, o come prolungamenti, senza che la Società possa opporsi ai congiungimenti, o pretendere alcun compenso, se non nel caso che ne venisse impedito l'esercizio, o che i detti congiungimenti avessero cagionato qualche spesa alla Società.

3. Fra le Società concessionarie di bracci e prolungamenti, e quella della linea primaria, dovrà convenirsi il modo regolare, perchè la circolazione non s'interrompa ai congiungimenti, ma sia continua invece, da quelli a questa, e reciprocamente.

4. Che se le Società non convengono su i mezzi di assicurare la continuata circolazione reciproca, il Governo avrà la facoltà di provvedere di ufficio, e di prescrivere tutte le misure a tal uopo necessarie.

**Estratti catastali, e documenti statistici.** — Art. 57. La Società avrà il diritto di prendere estratti delle mappe censuarie pagando il solo compenso stabilito nella tariffa del censo al perito d'ufficio, qualora l'estrazione sia fatta per opera sua.

**Rappresentanza della Società in Roma** — Art. 58. In tutto ciò che riguarda la presente concessione, la Società sarà sottoposta unicamente ed intieramente alle Autorità Pontificie, non ostante qualunque diritto o privilegio di nazionalità o sudditanza estera, ed avrà l'obbligo di destinare uno de' suoi membri per la corrispondenza col Ministero de' Lavori pubblici. La persona prescelta eleggerà il suo domicilio in Roma. Nel caso di non fatta elezione di domicilio, tutti gli atti relativi saranno indirizzati alla presidenza di Roma e Comarca, e si avranno per validi ed efficaci come se fossero stati comunicati al rappresentante suddetto; intendendosi eletto fin d'ora il detto domicilio, pro tempore, alla presidenza di Roma e Comarca.

**Contestazioni fra la Società ed il Governo.** — Art. 59. Le contestazioni che potessero nascere fra la Società ed il Ministero, circa l'esecuzione ed interpretazione degli articoli del presente Capitolato verranno giudicate nei diversi gradi di giurisdizione a termini de' pubblici regolamenti sul contenzioso amministrativo.

**Cauzione.** — Art. 60. Nei due mesi consecutivi al principio dei lavori, la cauzione preliminare di scudi centomila, già depositata, sarà portata con un nuovo versamento alla somma di un milione di scudi romani che costituirà la cauzione definitiva della Società.

2. Dalla data del giorno della concessione in cui la somma dei scudi centomila già depositati, diviene parte definitiva, produrrà a favore della Società l'interesse del quattro per cento (4 per 100) all'anno. Lo stesso avverrà degli altri scudi novecentomila dal giorno del loro effettivo versamento.

3. Nel caso in cui la condizione imposta alla Società dal paragrafo 1 del presente articolo non fosse adempiuta, la Società medesima decaderà di fatto e di pieno diritto, ed i centomila scudi già depositati cadranno in potere dell'Erario pubblico.

*Restituzione della cauzione.* — Art. 61. La cauzione stipulata nel precedente articolo, paragrafo 1, verrà restituita alla Società in tanti decimi, di mano in mano che progrediscono i lavori; di modo che la Società abbia ad essere rimborsata del totale della cauzione, allorquando abbia essa eseguito sulla linea della Strada ferrata delle spese, in lavori, od in acquisti di terreni o in approvvigionamenti che sommino a cinque milioni di scudi romani.

*Registrazione del capitolato.* — Art. 62. Le spese di registro del presente capitolato sono limitate al diritto fisso di baiocchi 40.

Roma il 21 maggio 1856.

Firm. - G. MILESI - Accet. - Il March. de CASAVALDÉS  
LUIGI M. MANZI

**CASE DI FERRO**

Egli è già qualche tempo che si è cominciato a costruire delle case di ferro in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Francia. Ma non sono quelli che saggi isolati i quali non riposano sopra un sistema generale ben rifermato.

In Francia si è usato in qualche parte, in luogo dell'armatura di legno quella di ferro, e a Parigi, da qualche anno a questa parte, le soffitte e i pavimenti sono stati fatti quasi generalmente con correnti di ferro invece di quegli altri di legno. Le immense costruzioni di ferro fatte pe'palazzi dell'Industria, a Londra, agli Stati-Uniti e a Parigi, i battelli a vapore e le navi di ferro che navigano da più anni, dovevano necessariamente portarci a concludere, che il ferro poteva entrare per una grandissima parte ed utilmente nella costruzione delle nostre case di abitazione.

Il sig. A. F. Maury, incaricato di stabilire tutt'i lavori di ferro del Palazzo dell'Industria: ha potuto studiare, sotto tutte le forme, i migliori modi di ordinare i pezzi di ferro battuto e di ferro fuso, e i vantaggi che possono ricavarne per la costruzione delle case. Ed occupandosi di questi lavori, egli ha concepito l'insieme e tutt'i particolari di una tale costruzione per la quale egli ha preso un brevetto.

Ecco in che consiste questo sistema: Quattro colonne di ferro fuso vuote sono poste ai quattro angoli dell'edificio, e si elevano dai fondamenti alla sommità. Esse sono situate fermamente sopra un cubo di pietra dura, posta in un masso di calce, in fondo al terreno scavato al livello de'fondamenti ordinarj. Le colonne sono oltre a ciò riattaccate tra loro al livello del suolo e in tutt'i piani diversi, con travi principali di ferro, riuniti mercè di chiavarde, e sui quali vengono a posarsi i correnti de'pavimenti, che sono anche essi legati ai travi principali per mezzo di altre chiavarde. Ed è questa l'armatura dell'edificio.

Egli è inteso che, trattandosi di edificj di una grande superficie, non bisogna limitarsi alle sole colonne degli angoli; ma bisogna che ne sieno stabilite delle altre in punti intermedj. E il simigliante dovrà farsi dei travi e travette. Le colonne essendo vuote forniranno un mezzo comodo di stabilire lo scolo delle acque piovane e delle altre di che si fa uso nella casa.

Le mura di spartimento, o quelle fatte per incorniciare, sono a doppia parete, composte di una specie di traliccio di aste di ferro, che lasciano tra loro degli spazj quadrati di 1<sup>m</sup> e 1<sup>m</sup> 25, e i cui pezzi sono tutti inchiodati gli uni sugli altri e su' pezzi principali dell'armatura. Esiste tra una parete e l'altra l'intervallo di 20 a 25 centimetri.

I vuoti o quadri della parete esterna sono riempiti di una rete a giorno di ferro fuso, e i vuoti delle pareti interne di un'altra specie di rete di ferro filato, sul quale, come sulle intelaiature esterne, si forma una specie d'intonaco o veste di gesso che dà al muro l'aspetto di una costruzione ordinaria. Può anche rivestirsi la parte esterna di latta tutta unita o lavorata.

*(sarà continuato)*

*(Circolare)*

Signore

Roma li 30 Giugno 1856

Le continue domande de'nostri amici e corrispondenti ci hanno determinato a riunire e centralizzare le nostre operazioni, affine di potere con maggior esattezza e celerità corrispondere ai desiderj di coloro che ci onorano de'loro comandi. Fu quindi nostro scopo lo stabilire in cotesta Metropoli un ufficio di agenzia che possa riuscire utile sotto ogni rapporto a tutti coloro che abbiano in essa alcun interesse disimpegnando così non solo quanto concerne il commercio, commissioni, acquisti, consegne, spedizioni ecc. ma eziandio qualunque affare nei molteplici rami di amministrazione ecclesiastica, civile o contenzioso presso i tribunali ordinarj, e ramo militare.

La lunga pratica in simili materie, la cooperazione di persone esperte in ciascun ramo, che non abbiamo mancato di procurarci, e le molte relazioni di cui siamo forniti, rendono le nostre operazioni di breve durata, e di un felice esito.

E nostro interesse il dare maggiore sviluppo alla nostra corrispondenza, e quindi chiunque vorrà dirigerci sue commissioni, rimarrà testimone dell'esattezza, celerità, ed economia con cui ci faremo un dovere disimpegnarle.

Attendiamo, Signori l'onore de'vostri comandi, che la generalità della nostra azienda può procurarci, pregando che vogliate dirigerci all'ufficio in via de'Bergamaschi N. 51 a M. Gallotti e C. alla di cui firma in calce presterete soltanto la vostra fiducia.

Ed intanto con sensi di profonda stima e rispetto ci segniamo:

M. GALLOTTI e C

Firma alla quale è da prestarsi fede

M. Gallotti e C.  
P. P. M. Gallotti e C.  
A. Arnoldi

Raccomandazioni ed informazioni

Sigg. Torlonia e C. in Roma  
Sigg. C. di Lorenzo e C. in Napoli

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 21 LUGLIO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc.	894520	854
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1251259	914
id. id. in Ancona . . . . .	„	150853	225
Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . .	„	215551	422
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	332194	924
id. id. in Ancona . . . . .	„	77415	742
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	1977604	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1085005	258

**PORTO DI ANCONA**

18 a 23 Luglio

ARRIVI — Don Luigi cap. Burattini da Porto Corsini con fagioli per Marsiglia.  
Conte Paccaroni cap. Elia da Senigallia e Trieste con merci diverse.  
Enrichetta cap. Cavalieri da Corfù con lana.  
Città di Ravenna cap. Venanzi da Corfù con merci diverse.  
Imperatrice cap. Florio da Trieste id.

Spediti 17 a 22 Luglio

S. Ciriaco cap. Giovagnola per Corfù con merci diverse.  
Imperatore cap. Kniszez per Trieste id.  
Eliza cap. Coombes per Zante vuoto.  
Express cap. Thoansen per Woolwhich con legname di rovere.  
S. Vincenzo pad. Pucci per Senigallia con merci diverse.  
Romagna cap. Mancini per Porto Corsini con vallonea.  
Carmine cap. Cannarsa per Giulia con merci diverse.

**PORTO DI CIVITAVECCHIA**

21 Luglio

ARRIVI — Alessandro cap. Feoli da Livorno con mattoni e pece.  
Magnanimo cap. Massa da Camugli vacante.  
S. Gio. Battista cap. Tortarolo da Arezano id.  
Buon Amico cap. Archiluzzi da Fiumicino id.  
Due Sorelle cap. Cignoni da Livorno id.  
Genio cap. Guarnieri da Roma con fieno.

**P A R T E N Z E**

Ellesponte cap. De Faucon per Napoli con merci.  
Castore cap. Bosio per Livorno id.  
S. Fermina cap. Paolini per Terracina con sale.  
S. Difendente cap. Emmanuele per Nizza con doghe.

**PORTO-CANALE DI FIUMICINO**

20 a 24 Luglio

ARRIVI — Pirgo cap. Francini da Livorno con vino, cotone, campeggio, droghe ecc.  
Vittoria cap. Onofrio da Civitavecchia con sale.

Immacolata cap. Savarese da Marsiglia con zucchero, caffè, piombo ecc.  
 S. Giuseppe cap. Jacono da Livorno id.  
 S. Pietro cap. Cotogno da Lavagna con lavagne.  
 La Teti cap. Molino da Livorno con ferraccio.  
 Leopoldo II cap. Sacco id. con ferro, rum e vino.  
 Assunta cap. Giaufanchi da Lerici con marmi.  
 Volto Santo cap. Caterina da Civitav. con carbonf. tubi di ferro.  
 Preciso cap. Sacco id. con grano, allume e terraglia.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**

Genio pad. Guarnieri per Civitavecchia con fieno.  
 Ravaccione pad. Giannini per Marsiglia con pozzolana.  
 G. M. G. pad. Galante per Palermo con stipa vuota.  
 M. del Soccorso pad. Barnesio per Castellamare id.  
 Vittoria pad. Miscal per Cette con fieno.  
 Maria pad. Fourment per Agde con doghe.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**CEREALI** — *Ravenna 21 Luglio* — Il raccolto granaglie ha superato l'aspettativa ed è decisamente abbondante. I formentoni sono belli, e aspettano le piogge.

**COLONIALI** — *Marsiglia 22 Luglio* — Il sostegno nei Zuccari è sempre maggiore a cagione delle immense importazioni de'greggi in Russia, e dappresso il ribasso de'dazj in quell'impero sui Zuccari brutti. Influisce anche all'aumento de'prezzi la certezza del deficit, ne'raccolti dell'Avana, e della Luigiana, di maniera che opintamo per nuovo rialzo verso l'autunno. Si attende nuovo aumento nei Cacao, e Caffè. — Garofani fr. 55 — Pepe fr. 54.

*Genova 22 Luglio* — Ci attendiamo a vicino rialzo ne'Zuccari, Caffè e Cacao. Il Caffè S. Domingo vale da 11 a 11 1/2 — Cacao Parà 16 soldi, e Guaijaquil 12 — Pepe fr. 54.

**SETE** — *Vienna 17 Luglio* — Nelle trame si è da pochi giorni verificato un nuovo rialzo di fior. 1 1/2.

*Milano 17 Luglio* — Nei titoli mezzani i prezzi divengono ognor più tesi. I nostri corsi dominano quelli dei mercati esteri. Lione e Svizzera consumano le loro provviste, e non precipitano gli acquisti.

*Torino 19 Luglio* — In molti luoghi i fabricant dismettono i telai sino a che non giungano commissioni per stoffe a prezzi da farti lavorare senza perdita. Le partite di puro Piemonte 11/12 a 12/13 si sono concesse da fr. 99 a 102, e quelle di Napoli, e Toscana ottennero 91 a 95 — In lavorati affari meno attivi. Una vendita acconsegnare di 10 balle 24/26, si è fatta a fr. 110. Vi è ricerca di titoli fini per la Russia.

**SPIRITI** — *Marsiglia 22 Luglio* — La posizione de' 3/6 si va migliorando ancora. Notasi fr. 160 il Bon-gout.

**UVE** — *Ravenna 21 Luglio* — Le viti promettono moltissimo sebbene in piccola parte siano attaccate dalla malattia.

**SEVI** — *Marsiglia 21 Luglio* — Se si presentano offerte di Sevi d'Italia gli acquirenti non mancano a fr. 130 ancorchè acconsegnare.

**BORSE**

*Parigi 24 Luglio*

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 94 — | Consol. ing. (a Londra il 24). 96 —

*Trieste 21 Luglio*

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 85 1/2 | Agio dell'argento per cent. 3 1/8

*Genova 23 Luglio*

Parigi 30 g. . . . . „ 99 3/4 | Roma 30 g. (argento) „ 528 —

*Livorno 24 Luglio*

Roma 30 g. . . . . „ 612 — | Londra . . . . . „ 29 30

*Roma 25 Luglio 1856*

Ancona 30 g. . . . .	„	99	90
Augusta 90 g. . . . .	„	48	—
Bologna 30 g. . . . .	„	99	70
Firenze „ . . . . .	„	16	15
Genova „ . . . . .	„	18	77
Lione 90 g. . . . .	„	18	60
Livorno 30 g. . . . .	„	16	15
Londra 90 g. . . . .	„	472	50
Marsiglia „ . . . . .	„	18	60
Milano met. 30 g. . . . .	„	16	14
Napoli „ . . . . .	„	89	—
Parigi 90 g. . . . .	„	18	60
Trieste „ . . . . .	„	46	70
Venezia met. 30 g. . . . .	„	16	10
Vienna 90 g. . . . .	„	46	70
<i>Effetti pubblici.</i> — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1856 sc.		85	75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-			
netta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1856. „		99	15
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 2 Semestre			
1856. „		68	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .		41	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 2 Semestre, e di-			
videndo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . .		232	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni			
di sc. 200. „		202	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Mag-			
gio 1856, e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „		83	—
<i>Assicurazioni.</i> — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di			
sc. 100. „		80	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di			
sc. 300, per 2/10 pagati . . . . .		—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.			
1856. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati . . . . .		12	—

**LIVORNO 23 Luglio. Prezzi:**

Grani Teneri di Toscana bianchi l. 23  
 » Danubio 2 q. l. 18 1/2 a 19  
 » Azoff lib. 170 l. 22  
 Granoni Braila l. 12 1/2 sacco.  
 Sevo lire 47.  
**MARSIGLIA — 21 Luglio.**  
 Zuccari pilès fr. 51. accons.  
 „ bianchi Avana fr. 52.  
 „ mascavati fr. 38.  
 „ biondi tipo 12 fr. 47.  
 Ossa d'animali fr. 13. accons. per Xbre.  
 Grani Romagna fr. 48 a 49  
 „ Ancona fr. 46 a 47  
 Cera Senegal fr. 190  
 „ vegetale fr. 125  
 Caffè Rio lavato fr. 82  
 „ S. Domingo fr. 70.  
 Piombi fr. 56 50.

**AMSTERDAM — 19 Luglio.**

Zuccari B H n. 1 f. 46 fabrica.

**GENOVA — 23 Luglio.**

Zuccari fernambuco bianchi lire 41 a 43  
 „ „ pilès l. 42 a 45

**NAPOLI — 23 Luglio.**

Grani D. 2. 45.  
 „ futuri 2 27  
 Oli a Gallipoli D. 30. 10 salma, 1. costo.  
 „ futuri 1 costo D. 31. 50  
 Granoni D. 1. 20  
 Avena fut. g. 75

**TRIESTE — 20 Luglio.**

Grano di Romagna f. 8 15 a 8 30  
 » Meschiglia levante f. 4 30  
 Semelino Brindisi f. 9 15  
 Formentone Danubio a consegna f. 4.  
 Mandorle f. 40.  
 Caffè S Domingo f. 33  
 Avena d'Italia f. 3

Canape d'Italia f. 15 a 18.  
 Olio Calabria fino per tav. f. 31 a 32 l'orna.  
 Zucchero Olanda f. 24 a 26

**FERMO — 20 Luglio.**

Grano nuovo sc. 9 25 a dettaglio.

**LONDRA — 18 Luglio**

Zuccari pilès ing. 38/- a 39/-  
 » Avana biondi secchi 34/6 a 36/6.  
 Sevo 46 a 49 scel.  
 Stagno Banca 136/6.

**CIVITAVECCHIA — 25 Luglio.**

Grano nostrale sc. 12 50 rub.

**TERRACINA — 25 Luglio.**

Grano sc. 13.  
 Granone sc. R. di 790 l. circa.  
 Favetta sc. 7 50 a 8. R.  
 Olio d'Oliva B. 36 il boc.  
 Biada sc. 5. rub. 5. q.

**ANCONA — 24 Luglio.**

Grano Sottomonte sc. 10 a 10 75  
 » in Ancona sc. 11.  
 Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

**RAVENNA — 21 Luglio.**

Grano nuovo sc. 6. 20 a 6. 30 il sac. di l. 410R.  
 Formentone sc. 3. 90 il Sacco.  
 Risone sc. 4. 40  
 Riso cima sc. 2. 70. id.  
 » corpo con cima sc. 2. 40 id.

**FERRARA — 20 Luglio**

Grano sc. 24 m. di L. 1460 r.  
 Granone sc. 12. 80 a 13 50  
 Riso Fiorettono 1.ª sorte sc. 2. 75  
 Avena sc. 8. 37 a 9. 23 il moggio.  
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100  
 » naz. and. sc. 7. 75  
 Canapa sc. 3. 70 a 3 90 lib. 100.  
 Vino nero sc. 3. 60 a 4. 25 mastello.

**ROMA — 25 Luglio.** Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana. Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

**BESTIAME DI MATTAZIONE**

Vitelle Campareccie baj.  
 Bovi romani B. 53 a 58 L. 10.  
 » Perugini B. 53 a 63 id  
 Vacche Romane B. 52 a 58.  
 » perugine B. 55 a 56 id.

**CEREALI**

Biada n. 1 q. sc. 5. 30 a 5. 50 R. 5. Q. rase.  
 » id. 2 q. sc. 5 a 5 25  
 Granoten. 1 q. vecchio sc. 14. cond.  
 » 2. qualità id. sc.  
 » tenerina 1 q. n. sc. 13 a 13. 50  
 » 2 q. sc. 13  
 » di Fuligno sc. 15.  
 „ ten. n. 1 q. sc. 13. 15 a 14. cond.  
 „ „ 2 q. sc. 12. 75 a 13 45  
 Orzo sc 7. 60 a 8.  
 Riso 1. q. sc. 4 cond.  
 » 2 q. sc. 3 90. id.  
 » 3. q. sc. 2. 70 a 2 80 id.  
 Favetta sc 10 a 10. 25

**COLONIALI**

Pepe forte sc. 9. 40 cond.  
 Caffè Haiti sc. 12. cond.  
 „ Portorico sc. 14. 50.  
 „ Rio lavato sc. 13 80  
 „ Guajra sc. 13 25  
 Zucchero Francia sc. 8. 50  
 » Avana biondo sc. 8.  
 „ mascabadi sc. 7. 05.

**GENERI DIVERSI**

Lana bigia sc. 16. 50 a 17 cond.  
 „ Agnellina sc. 21 a 22 50 cond.  
 „ Moretta sc. 18 a 21 cond.  
 „ maggiol. bianca sc. 19 cond.  
 „ Vissana sc. 24 cond.  
 „ Agnellina pugliese sc. 21 cond.  
 Suola in scorza sc. 24  
 Vacche in scorza rasate sc. 33  
 Vitelli id. sc. 41 a 46  
 Vacche rosse Moscovia sc. 43  
 Seta di campagna sc. 3 55 lib.  
 Legno giallo sc. 18 il mille.  
 Bacca di Forbier sc. 4. 20

**LIQUIDI**

Vino di Sicilia sc. 126 a 149. 20 Botte.

*Il Direttore Responsabile*

**F. FIORITI**

**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**